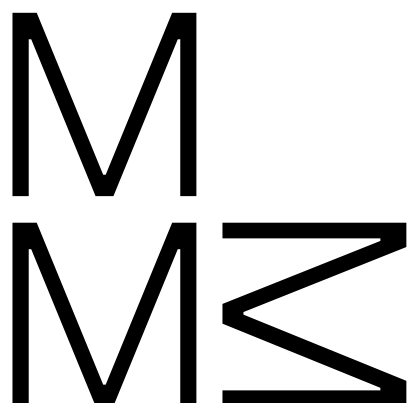


L'ala est



Signore e signori,

benvenuti nel castello e nella fortezza dello Spielberg, un Monumento culturale nazionale e sede del Museo civico di Brno.


Lo Spielberg è stato un punto di riferimento inseparabile della città di Brno per più di sette secoli e anche un simbolo del potere del sovrano e della sofferenza umana. Per tutto quel periodo è stato ricostruito molte volte e ha anche visto modificata la sua funzione. Nel corso della nostra visita, faremo brevemente conoscenza della sua ricca storia.

Se avete delle domande ora o più tardi, sarò lieto/a di rispondere.




La torre prismatica reale dopo la ricostruzione per le necessità della Wehrmacht dal 1939 al 1941.

La torre prismatica

La torre prismatica era una parte importante del sistema difensivo dell'originario castello medievale dello Spielberg. L'edificio rettangolare di 13×14 metri proteggeva ad est la porta d'ingresso nel castello e allo stesso tempo, grazie alle sue forti mura, poteva servire come ultimo rifugio per i difensori del castello. In origine diversi piani sono stati inseriti nell'edificio della torre e lo spazio praticamente senza finestre poteva sembrare molto cupo. Tuttavia la sicurezza degli abitanti dello Spielberg richiedeva una tale soluzione. Durante la ricostruzione barocca della fortezza, si cercò un uso pratico per le stanze buie con pareti estremamente forti. Alla fine venne presa la decisione di costruire delle celle per i prigionieri per l'esecuzione delle condanne dei soldati della caserma dello Spielberg. Queste servirono allo stesso scopo negli anni 1939-1940, quando la Wehrmacht e i membri della Gestapo presero il controllo dello Spielberg. Le celle dell'ex torre prismatica servirono da isolamento per i detenuti che avevano bisogno di essere isolati dagli altri prigionieri. Durante la ricostruzione dell'ala orientale del castello nel 1999-2000, si è deciso di riabilitare parzialmente la funzione originaria della torre difensiva. I pavimenti barocchi dei singoli piani sono stati rimossi nel tentativo di evidenziare il monumentale spazio aperto dell'edificio. Un interessante elemento moderno è stato utilizzato per rafforzare l'incompleta muratura perimetrale medievale, vale a dire il completamento di strisce di mattoni a forma di arco parabolico  che iconicamente rinviano alla costruzione

del Padiglione A della Fiera di Brno. L'interno della torre prismatica oggi dà l'impressione di un "tesoro" ben protetto ed è quindi utilizzato per le presentazioni museali di importanti oggetti da collezione.

Sul pavimento c'è una mappa del regno ceco e di altri territori controllati al tempo di Přemysl Otakar II.  Alla testa ci sono gli emblemi personali del sovrano. I singoli Paesi sono contrassegnati da emblemi regionali: Carniola, Carinzia, Stiria, Austria, Moravia e Boemia. Tre sono vuoti. La regione di Cheb, Marca vindica e la città di Pordenone. Questo perché, secondo l'araldica, al tempo di Přemysl Otakar II, gli stemmi colorati di queste zone non erano note. La mappa è orientata a sud, quindi verso Roma, come era consuetudine a quel tempo. L'orientamento delle mappe "con il nord in alto" è apparso in Europa solo con l'espansione della bussola nel XIV secolo.



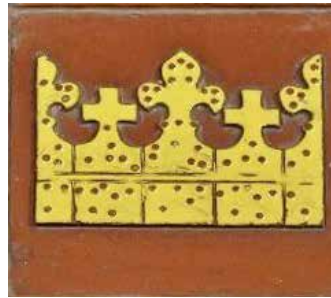
L'aquila morava

Sulla parete nella torre prismatica è esposto uno degli interessanti oggetti della collezione del museo. È un'aquila morava della prima metà del XVIII secolo. È scolpita in legno di tiglio e ha un'interessante soluzione costruttiva dal momento che, mediante l'assemblaggio di parti in legno, è stato ottenuto il volume necessario per il tronco dell'aquila. Le ali sono attaccate alla radice mediante un sistema di cunei e viti.

A seconda del modo in cui vengono utilizzati i colori, si può dedurre

che proviene da ambienti interni di importanti edifici di Brno.

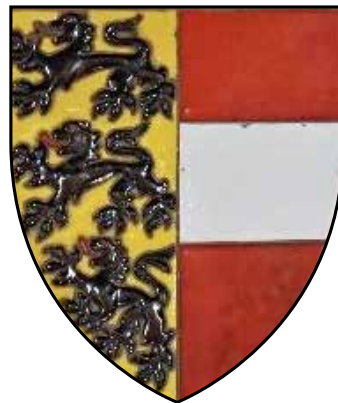
Il manufatto è stato restaurato nel 2008 da Jindřich Jurča del Museo della città di Brno.



Rappresentazione artistica dei simboli al tempo del regno di Přemysl Otakar II. ispirata ai cosiddetti gioielli dello stemma del sovrano.



Carniola



Carinzia



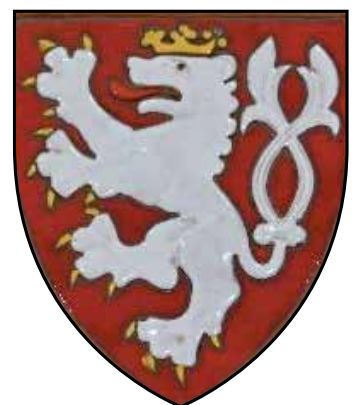
Stiria



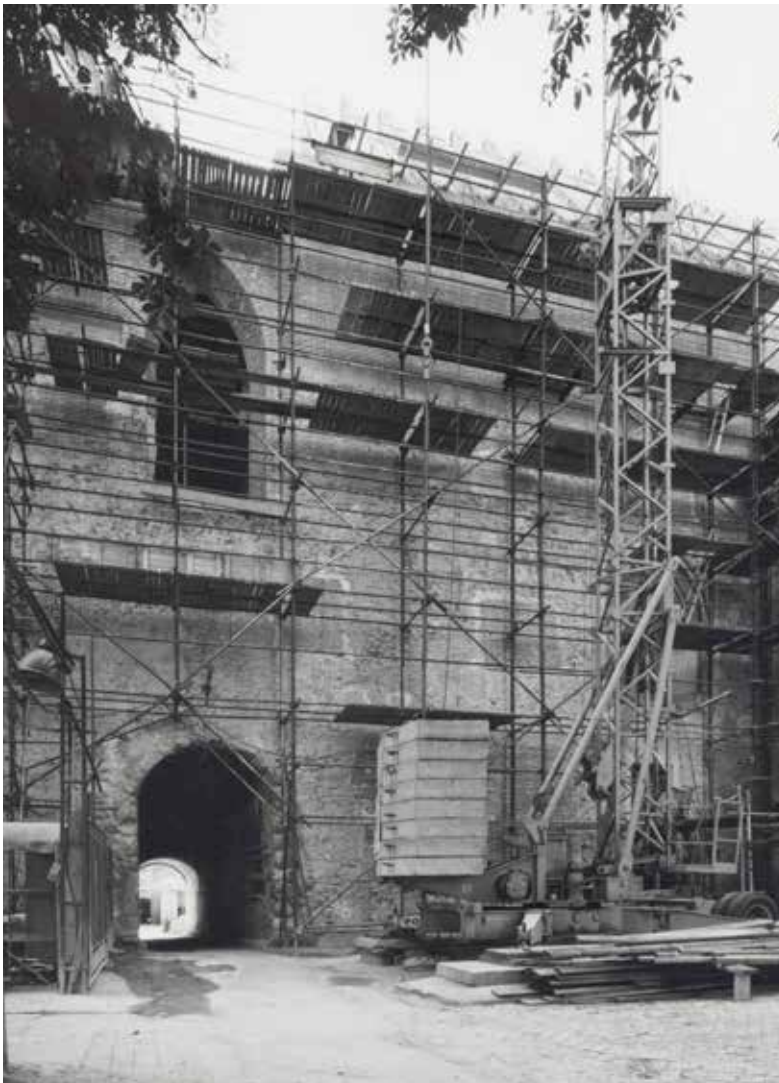
Austria



Moravia



Boemia



Durante la ricostruzione, nel materiale di riempimento della volta, è stata trovata una lapide **1**, che è murata qui. Originariamente, lo spazio del soffitto poteva essere sormontato da una volta a crociera, simile alla sala gotica che abbiamo visitato.

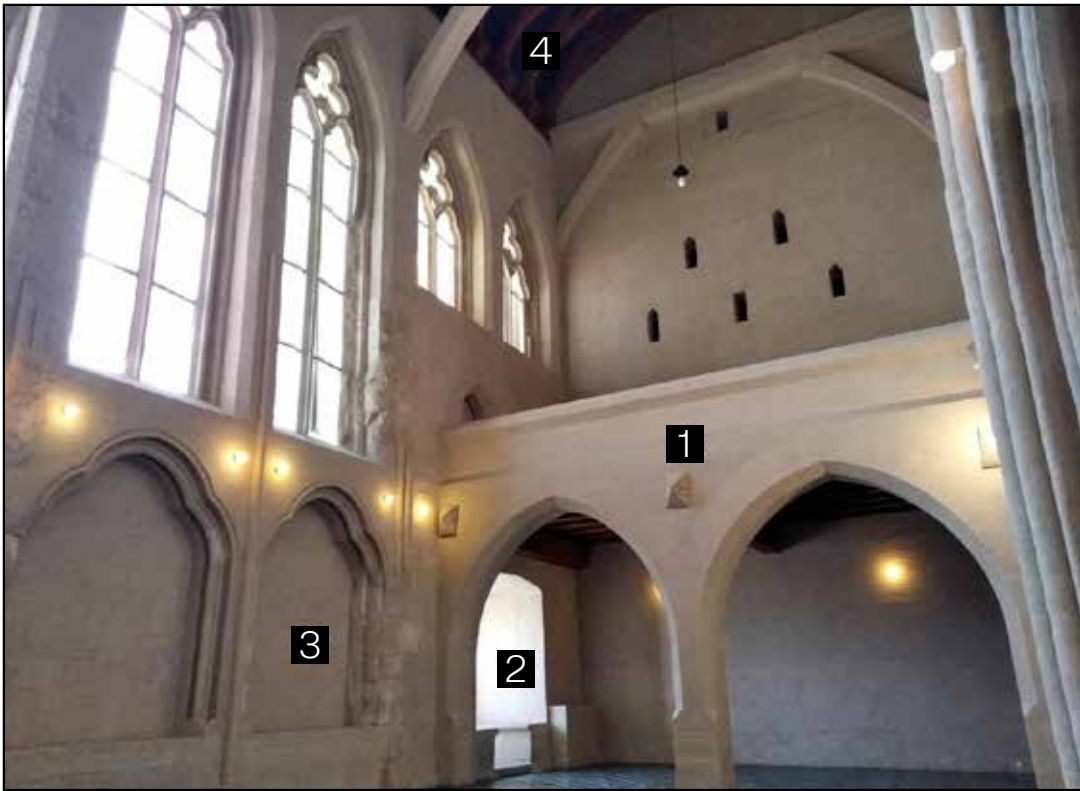
Vista dell'ala orientale del castello da un piccolo cortile durante la ricostruzione. Fotografie della seconda metà degli anni '90 del XX secolo.

Lo spazio sopra il passaggio

La funzione originaria della sovrastruttura sopra la porta orientale del castello non si è potuta accertare né da fonti scritte né durante una ricerca storico-costruttiva. Tuttavia, è molto probabile che lo spazio fosse diviso in più piani. Tuttavia una delle ipotesi considera l'uso della sala come è oggi aperta senza divisione orizzontale. Si tratta di una teoria per cui, in una delle fasi di costruzione del castello medievale, ci fosse una cappella del castello. Ciò corrisponderebbe all'orientamento longitudinale della stanza, dove la posizione dell'eventuale altare è rivolta verso est, che è una delle condizioni per la costruzione del tabernacolo cristiano. Tuttavia, in un ambiente come quello castelli medievali che stanno in posizioni esposte, i loro costruttori non avevano l'opportunità di orientare correttamente una cappella. Pertanto, la chiesa ha permesso di deviare dallo schema prescritto. L'ipotesi di un luogo sacrale immediatamente adiacente alla torre prismatica non può essere confermata o confutata.

La cappella è anche menzionata nel più antico documento sopravvissuto riguardante il castello dello Spielberg, che risale al 4 settembre 1277 e fu emesso da Přemysl Otakar II.

“... che la nostra Cappella di Brno, che avevamo costruito e ordinato di consacrare in onore del Beato Giovanni Battista...”



Lo spazio della cappella reale dopo la ricostruzione per le necessità della Wehrmacht dal 1939 al 1941.

La cappella reale

La cosiddetta “cappella reale” è lo spazio chiave dell’ala orientale. In origine, era stata sigillata con due campi di volta a crociera di dimensioni irregolari e illuminata da alte finestre con un caratteristico arco a sesto acuto. Dal piccolo cortile si può vedere straordinariamente un portale d’ingresso nella stanza, sontuosamente decorato, a cui si accedeva dal cortile lungo una galleria lignea indicata nel perimetro della muratura. Oggi l’intero spazio ha fondamentalmente due interpretazioni funzionali. O era la sala riunioni principale, dove il rispettivo sovrano o il suo rappresentante davano udienza, o era davvero la cappella principale del castello dedicata a San Giovanni Battista.

Durante la ricostruzione del castello nel 1997-2000, si è deciso di esporre le conservate reliquie della muratura medievale e di completare gli elementi costruttivi mancanti nella forma della suddetta cappella. Una cantoria **1** è stata costruita nella parte sud della stanza, che copre una finestra del primo gotico con posti a sedere nella forza della muratura **2**. Sono stati ricostruiti anche i portici con nicchie per sedersi **3** sulle pareti più lunghe della stanza. La volta non è stata completata, quindi lo spazio si apre verticalmente nelle travi dell’armatura del tetto **4** dando un’impressione più monumentale allo spazio del castello dello Spielberg.

Sebbene non conosciamo l’esatto aspetto originario o la funzione della sala, è probabile che questo spazio appartenesse alla parte lussuosa del castello medievale utilizzato

per rappresentare i suoi proprietari. Indubbiamente trascorsero del tempo qui i re cechi e margravi moravi come Jan Jindřich, suo figlio Jobst, Přemysl Otakar II. e Carlo IV. con la sua prima moglie Bianca di Valois, che fu inviata a Brno da una suocera ostile. Oggi non può essere determinato se in questa parte dello Spielberg hanno pregato o ricevuto dei visitatori, nondimeno lo splendore reale si irradia dai resti conservati dell’architettura gotica dell’ala orientale fino ad oggi.



Le vetrate nell'ala orientale del castello

La riparazione della parte più antica del castello dello Spielberg, cioè l'ala orientale, è stata completata nel 2003 con l'installazione di nuove vetrate progettate da *Stanislav Libenský* e *Jaroslava Brychtová*.

Non si trattava di un classico vetro colorato multicolore, dove i singoli vetri sono separati dal metallo, ma ogni finestra è sintonizzata sulla tonalità di un colore. La massa del vetro piombato è stata colorata con insoliti ossidi di toni quasi dorati per un risultato all'altezza dell'importanza del luogo storico. Il vetro è stato poi tagliato, lucidato e trattato in formati precisi. Un'opera simile può essere vista nella Repubblica Ceca solo

nella Cappella di San Venceslao della Cattedrale di San Vito e nella cappella gotica di Horšovský Týn. Per il famoso artista del vetro, *Stanislav Libenský*, questa fu l'ultima sua realizzazione, il cui scoprimento purtroppo non riuscì a vedere. Il completamento dell'opera per lo Spielberg fu così assunto da sua moglie *Jaroslava Brychtová*.



Brno City
Museum

Facebook → @Muzeum.mesta.Brna @Spilberkzije
Instagram → @hrad.spilberk

#hradspilberk #vilatugendhat
#meninskabrana #arnoldovavila

spilberk.cz ↗